

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2739

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

FINI, TATARELLA, NANIA, AGOSTINACCHIO, ALEMANNO, ALOI, AMORUSO, ANEDDA, ARDICA, BARBIERI, BARRA, DOMENICO BASILE, VINCENZO BASILE, BENEDETTI VALENTINI, BIZZARRI, BLANCO, BONO, BRACCI, MARINO BUCCELLATO, BUONTEMPO, CAPITANEO, CARDIELLO, CARRARA, ENZO CARUSO, MARIO CARUSO, CECCONI, CEFARATTI, COLA, COLOSIMO, COLUCCI, GIULIO CONTI, CUSCUNÀ, DEL PRETE, DELL'UTRI, EPIFANI, FALVO, FIORI, FORESTIERE, FRAGALÀ, GAGGIOLI, GASPARRI, GISSI, GRAMAZIO, LA GRUA, LA RUSSA, LANDOLFI, LIUZZI, LO PORTO, MANZONI, MARENCO, MARENCO, MARIANO, GIOVANNI MARINO, MARTINAT, MASTRANGELO, MATTEOLI, MAZZOCCHI, MAZZONE, MENIA, MESSA, MITOLO, MORMONE, MORSELLI, MUSSOLINI, NAPOLI, NERI, NESPOLI, OLIVIERI, ONNIS, OZZA, GIOVANNI PACE, PAMPO, PAOLONE, NICOLA PARENTI, PARLATO, PASETTO, PATARINO, PETRELLI, PEZZELLA, PEZZOLI, PIZZALIS, POLI BORTONE, PORCU, RALLO, RICCIO, RIVELLI, ANTONIO RIZZO, ROSITANI, SALVO, SCALISI, SELVA, SIDOTI, SIMEONE, SIMONELLI, SOSPIRI, SPAGNOLETTI-ZEULI, STORACE, TASCONE, TOFANI, TRANTINO, TREMAGLIA, TRINGALI, URSO, VALENSISE, VENEZIA, ZACCHEO, ZACCHERA

Modifica all'articolo 75 della Costituzione

Presentata il 22 giugno 1995

ONOREVOLI COLLEGHI! — Lo svolgimento della campagna elettorale per le elezioni referendarie dell'undici giugno 1995 ha dimostrato che l'uso del *referendum*, se non razionalizzato, conduce all'astensione da parte di un numero sempre più ampio di elettori e ingenera nello stesso tempo difficoltà ed equivoci.

È essenziale introdurre qualche modifica che conduca ad un uso meno indiscri-

minato dello strumento referendario cercando di non incorrere — come molti auspicano — in alcuna limitazione, da cui risulterebbe soltanto un uso limitato e negativo della democrazia.

Per questa ragione i firmatari di questa proposta di legge non condividono quanti, partendo da una critica dell'uso indiscriminato dei *referendum*, concludono che sarebbe meglio abolirli. Peraltro le motiva-

zioni di supporto a questa tesi — la preferenza a non coinvolgere il corpo elettorale in scelte che per loro natura spetterebbero al Parlamento o la difficoltà a rendere chiari i contenuti dei quesiti proposti — non sembrano argomenti tali da mettere in discussione uno degli strumenti fondamentali di cui dispongono i cittadini per integrarsi nella vita delle istituzioni.

Sono queste le ragioni che muovono il gruppo di Alleanza nazionale verso la difesa e l'ampliamento degli spazi di democrazia e di partecipazione perché solo così si avvicinano i cittadini alle istituzioni. Anche per questo, da sempre, Alleanza nazionale ha sostenuto di ampliare le forme di *referendum* introducendo nella nostra Costituzione accanto alla forma abrogativa (articolo 75) quella consultiva e propositiva.

Su queste basi i firmatari hanno elaborato la presente proposta di legge che intende innalzare il *quorum* delle firme richieste per l'eventuale abrogazione di una legge (o di una disposizione di legge) al fine di ampliare il numero di elettori che chiedono l'intervento deciso del corpo elettorale e contestualmente così alzare il livello della partecipazione.

Tra le tante ragioni che motivano questa iniziativa ce n'è una, infine, che ci sembra fondamentale, e cioè che la democrazia moderna e quindi la « democrazia dei moderni » deve consentire finalmente di integrare la democrazia rappresentativa — dove gli elettori votano sempre per qualcuno — con la democrazia decisionale — dove anche l'azione politica viene « amministrata » dal voto.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

—

ART. 1.

1. Il primo comma dell'articolo 75 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« È indetto *referendum* popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedano un milione di elettori o cinque consigli regionali ».

